



MATRICOLA EDIFICIO	
MUNICIPIO	XI
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 2778
CATASTO	foglio , part.
TIPO DI SCUOLA	asilo nido
DENOMINAZIONE ATTUALE	“La filastrocca”
UBICAZIONE	via Tarso, 35
TIPO DI PROVENIENZA	costruzione su area di proprietà comunale
PROGETTISTA	ing. Marcello Elmi (S.C.A.C.)
IMPRESA	S.C.A.C. (Società Cementi Armati Centrifugati)
REALIZZAZIONE	1975
TECNICA COSTRUTTIVA	edilizia industrializzata
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	
SUPERFICIE COPERTA	mq 672.91
CUBATURA EDIFICIO	mc
VALORE INVENTARIALE STORICO	



A) LA STORIA DELL'EDIFICIO

- 1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO**
- 2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE**

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

- 1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**
- 2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI**

C) LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)

- 1 - RILIEVO FOTOGRAFICO**
- 2 - STATO DI CONSERVAZIONE**
- 3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI**

D) PRIMI INDIRIZZI DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE

- 1 - SISTEMA ARCHITETTONICO-AMBIENTALE**
- 2 - POTENZIALITA' PRELIMINARI DEL PROGETTO ECO-EFFICIENTE**

E) LE QUALITA'

- 1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**
- 2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA**

A LA STORIA DELL'EDIFICIO



A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

L'asilo "La filastrocca" si trova in un'area di forma rettangolare all'incrocio tra via Ostiense a est e via di Valco San Paolo a sud. Uno spazio libero con qualche pino lo separa dal traffico urbano. Sul lato nord confina con aree fabbricate di cui occupa una parte con un ordinato piccolo giardino bordato di alberi caducifogli. L'accesso all'area è posto a ovest su via Tarso e fronteggia il quartiere INA Casa di De Renzi e Muratori.

Tra il '75 e il '76 l'edilizia scolastica propone un tipo edilizio dotato di un carattere effimero che risponde a logiche progettuali proprie, non tende a stabilire relazioni con gli edifici circostanti e si inserisce in aree inedificate senza modificarne la natura di vuoti urbani. La scuola di via Tarso risponde a tale logica così che l'incrocio su cui insiste appare dilatato nelle dimensioni e il quartiere di Valco San Paolo alle sue spalle, sempre in primo piano.

Progettato nel 1972 e ultimato nel 1975, è, come pure il vicino asilo di via Tullio Levi Civita, uno dei tanti edifici realizzati dalla Società Cementi Armati Certificati con tecnica costruttiva ad elementi prefabbricati e distribuzione planimetrica coerente con le correnti idee pedagogiche.

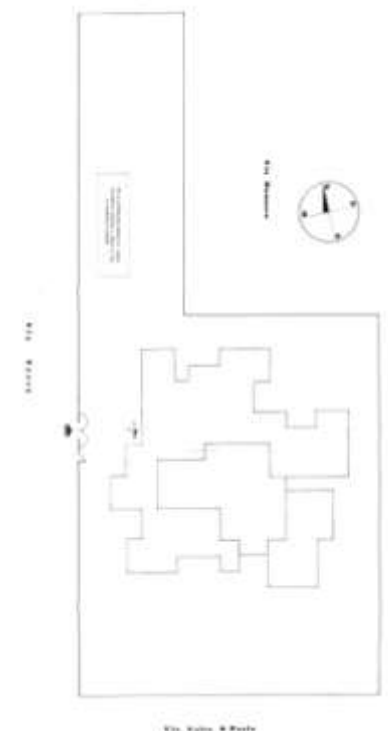
Gli asili della S.C.A.C. sono progettati sulla base di una maglia modulare quadrata di m 1,05x1,05. Pilastrini posti con interasse pari a due moduli sorreggono i solai e i pannelli prefabbricati, ciechi e non, utilizzati tanto per le tamponature esterne e quanto per le suddivisioni interne. La combinazione di tali elementi consente configurazioni planimetriche articolate caratterizzate dall'aggregazione di vari ambienti intercomunicanti ad un solo piano intorno a un volume più alto. Una fascia in leggero aggetto, oltre la quale emergono solo le finestre che illuminano dall'alto il volume centrale, corona e unifica i prospetti.

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

- 1972 novembre: progetto
- 1973 18 giugno: verbale di consegna del terreno
- 1975 28 giugno: verbale di consegna dell'edificio
- 2009 ristrutturazione dell'edificio

FONTI

- Archivio della Conservatoria, posizione 2778



B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

L'asilo di via Tarso, con i suoi articolati volumi, si allontana e si avvicina, a est e a ovest, ai confini dell'area tanto da rendere difficilmente sfruttabili le zone esterne. Gli spazi verdi di cui è dotato sono dunque concentrati nei due giardini a nord e a sud.

Dal centro della costruzione emerge per un metro e mezzo il volume che in origine corrispondeva alla sala per le attività libere, illuminato dall'alto e baricentro della composizione. Travi di oltre otto metri di lunghezza ne sorreggono la copertura e permettono la interruzione della fitta rete di piccoli pilastri stellari che sorreggono le coperture dei corpi alti un solo piano.

L'edificio di via Tarso è stato realizzato per 60 bambini, e consegnato dalla SCAC completo di tutti gli arredi e le attrezzature interne.

Era all'origine articolato in tre nuclei. Il nucleo servizi, a nord, comprendeva direzione, visita medica, lavanderia, spogliatoio, servizi igienici e refettorio del personale, cucina del personale e dei divezzi. Il nucleo lattanti, ad sud, era composto da due sale, due servizi igienici e una cucina. Il nucleo divezzi, che si articolava da est a ovest, comprendeva gli spazi interconnessi per attività libere, attività ordinate, dormitorio, spogliatoio e bagni. Ingresso e atrio erano ad est.

Lavori di ristrutturazione eseguiti nel 2009 hanno portato ad una nuova configurazione planimetrica caratterizzata da una maggiore frammentazione e dalla specializzazione degli spazi interni. Oggi ad est si trovano ingresso e atrio, seguiti verso nord da uffici con servizi. A nord cucina, dispensa, lavanderia e servizi si articolano intorno a un piccolo patio. Quattro sezioni indipendenti per piccoli, medi e grandi con sale, servizi e dormitori occupano i lati ovest, sud e parte del lato est. Un nuovo ambiente completamente vetrato caratterizza il prospetto sud su via di Valco San Paolo.

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO

mq

SUPERFICIE COPERTA

mq 672,91

SPAZI COPERTI

Ingresso, atrio, uffici con servizi igienici; quattro sezioni per piccoli, medi e grandi con sale, dormitori, e servizi igienici; lavanderia e cucina con dispensa e servizio; veranda; caldaia al piano interrato.

SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE

mq

SPAZI SCOPERTI :

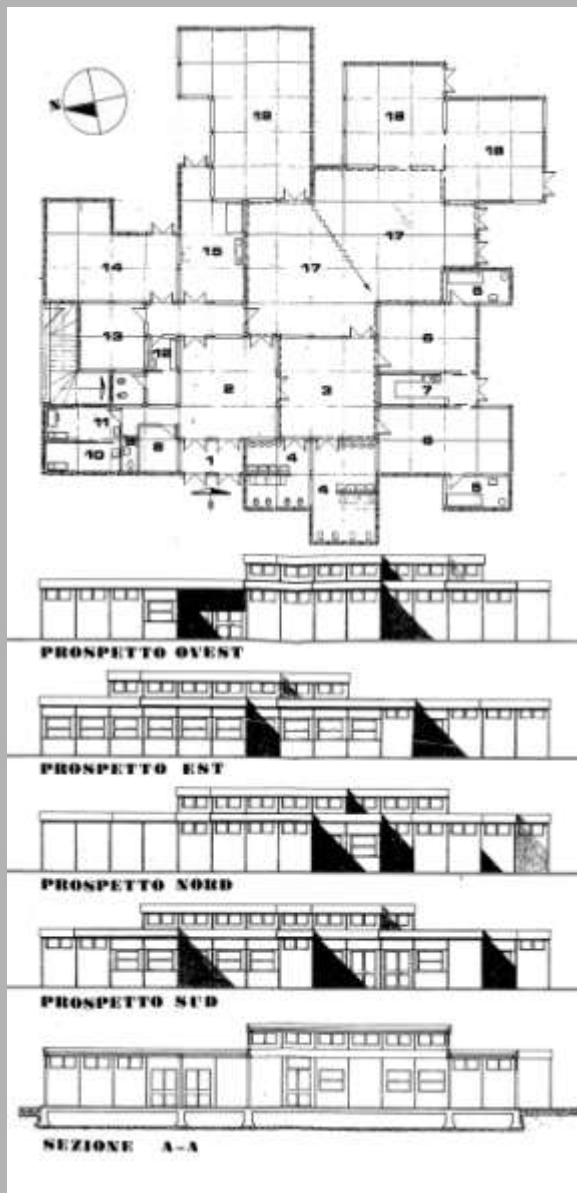
Aree pavimentate a est e a ovest; due giardini a nord e a sud.

PIANI FUORI TERRA

n° 1

ALTEZZA MEDIA LOCALI

m 3,00; m 4,50



ⓑ LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI

-Fondazioni: su travi continue rovesce con piano di posa a circa m 1,20 sotto il piano di campagna

-Strutture in elevazione verticali: pilastri SCAC a sezione stellare, centrifugati e leggermente precompressi, con interasse m 2,1 su griglia modulare di m 1,05

-Strutture in elevazione orizzontali: travi principali prefabbricate in cemento armato vibrato a forma di L ed U. Solai SCAC di altezza cm 21 costituiti da travi precomprese con laterizio a blocco. La camera d'aria per le coperture è ottenuta mediante l'impiego di speciali blocchi di laterizi. Il solaio di calpestio è rialzato da un'intercapedine di m 0,80-0,90. Carichi considerati: 400Kg/mq; 300 kg/mq per gli uffici; 150 kg/mq per le coperture.

-Coperture: piane

-Tamponature: pannelli prefabbricati SCAC dello spessore complessivo di cm 18, costituiti da due facce dello spessore di cm 4 ciascuna in cemento armato vibrato con riempimento interno in materiale leggero coibente quale il *Prosital* dello spessore di cm 8. con cassonetto avvolgibile incorporato; l'assemblaggio alla struttura dei pannelli avviene mediante allettamento di malta cementizia nel giunto inferiore, collaggio di malta cementizia nei giunti verticali con sigillatura e getto di calcestruzzo nel giunto superiore.

-Tramezzature: le originali come le tamponature in elementi prefabbricati dello spessore di cm 8, con interposta lana di vetro; le nuove in pannelli o laterizi intonacati

-Finiture esterne: tinteggiatura di colore giallo

-Serramenti esterni: in alluminio verniciato con vetrocamera, con apertura a scorrimento (finestre), a vasistas (finestre alte), a battente con apertura verso l'esterno (porte-finestre). Doppia vetrata all'ingresso.

-Dispositivi di oscuramento: avvolgibili in materiali plastici

-Finiture interne:

pavimenti: locali per i bambini in laminato plastico tipo parquet; altri locali e servizi igienici in monocottura ceramica di cm 20x20 con colori vivaci e contrastati.

soffitti: controsoffittature in pannelli modulari su struttura metallica.

pareti: tinteggiatura con pittura lavabile colori pastello. Zoccolature in legno e maiolica. Bagni rivestiti in piastrelle di ceramica di cm 20x20 con colori vivaci.

-Serramenti interni: porte in legno con intarsi colorati. Alcune sono scorrevoli con binari esterni.

-Spazi esterni:

Zone esterne pavimentate con mattonelle 20x20 con colori a contrasto. Le aree scoperte non pavimentata sono in attesa di sistemazione.

Recinzione esterna con muretti sormontati da rete metallica plastificata. Ingresso coperto da tettoia con copertura in lastre trasparenti su struttura metallica.

-Impianti: elettrico in canaline esterne, idrico, riscaldamento a gas con centrale termica al piano interrato e radiatori modulari in alluminio, gas, antifulumine, antincendio, telefonico, citofonico.



C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO

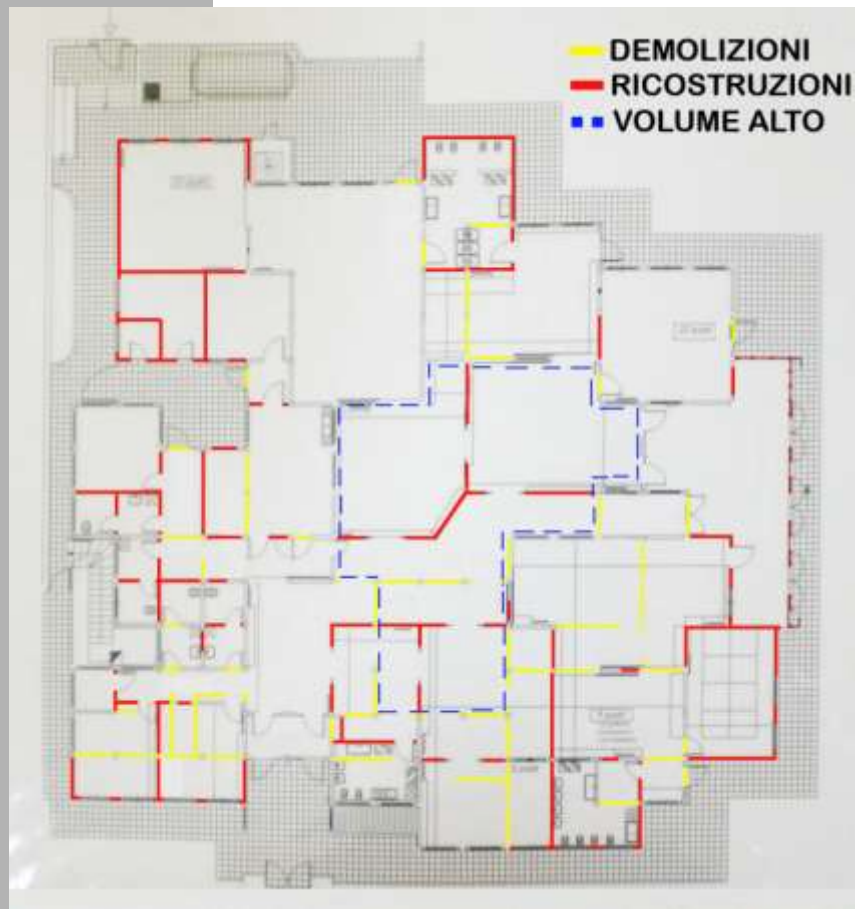


© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)

C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio, oggetto di interventi di manutenzione straordinaria nel 2009 è in ottimo stato di conservazione.

La ripresa di alcune microlesioni delle finiture superficiali esterne sembrano avere un carattere provvisorio.



C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

La ristrutturazione del 2009 ha modificato la distribuzione degli spazi interni creando sezioni indipendenti ed autonomamente utilizzabili con ambienti più piccoli e specializzati.

Gli asili realizzati dalla SCAC sono caratterizzati, come detto, da una fitta rete di pilastri stellari disposti su di una prestabilita maglia modulare che si interrompe solo in corrispondenza degli ambienti per libere attività più grandi e alti.

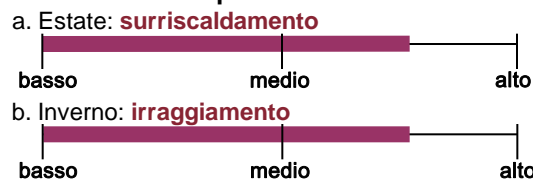
Come nella generalità dei casi, la redistribuzione funzionale degli spazi ha necessariamente comportato la frammentazione di tali locali con conseguente perdita del carattere compositivo originario. Tuttavia, se altri interventi su edifici simili risultano fortemente condizionati dalla presenza delle strutture verticali, in questo caso le nuove separazioni interne non tendono sistematicamente a disporsi tra pilastro e pilastro. In tale modo le esili strutture a sezione stellare vengono isolate acquisendo un valore espressivo nei più ampi spazi distributivi e risultando d'intralcio nei più piccoli ambienti con destinazione d'uso specializzata.

Le rifiniture utilizzate mirano a conferire all'asilo un aspetto vivace, accogliente e domestico.

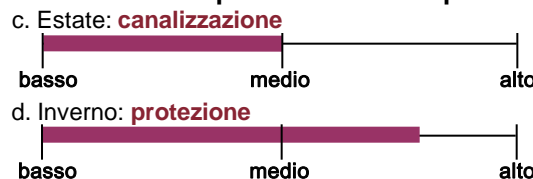
D) PRIMI INDIRIZZI DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE

D1 - SISTEMA ARCHITETTONICO-AMBIENTALE

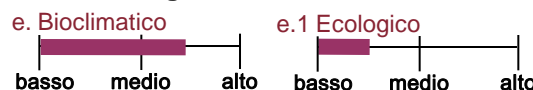
Condizioni di esposizione al sole dell'involucro



Condizioni di esposizione ai venti prevalenti



Uso della vegetazione



Sistema Tecnologico dell'involucro

ST 01. Struttura

- Pilatri e Travi in c.a. prefabbricato

ST 02. Copertura

- Piana

-T 03. Chiusure verticali opache

- Pannelli in c.a. prefabbricato con isolante

ST 04. Chiusure verticali trasparenti

- Infissi in alluminio
- Vetro doppio
- Schermature con avvolgibile

Approvvigionamento Energetico (AE)

- Impianti ad energia rinnovabile
- Assenti
- Impianto termico
- Caldaia tradizionale a gas
- Radiatori.

D2 - POTENZIALITA' PRELIMINARI DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE

Definizioni di priorità (da intervista)

Problemi riguardanti:

- Non si evidenziano particolari disagi climatici.
- Interventi di recente ristrutturazione.

Sistema Ambientale: obiettivi e strategie.

Obiettivi:

- Utilizzo del verde per la formazione di una rete ecologica;
- Miglioramento della qualità morfologica dell'area;
- Utilizzo della vegetazione con funzione di controllo micro-climatico ed energetico degli spazi aperti e confinati;

Strategie

- Continuità ecologica attraverso il collegamento di tutte le formazioni vegetali arboree, arbustive ed erbacee presenti nell'area di intervento;
- Predisporre in modo opportuno masse verdi miste arboreo-arbustive per facilitare il controllo della ventilazione e del soleggiamento;
- Realizzazione di un programma di "urbanizzazione vegetale" finalizzato alla costruzione di apparati vegetali a basso costo di impianto e alta percentuale di attecchimento

Sistema Tecnologico: obiettivi e strategie

Obiettivi:

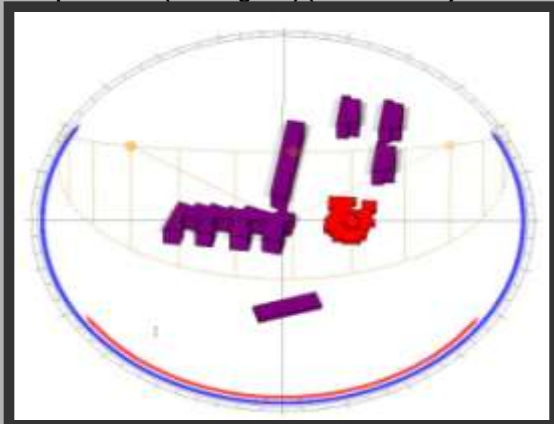
- Impiego attivo e passivo di energie rinnovabili

Strategie:

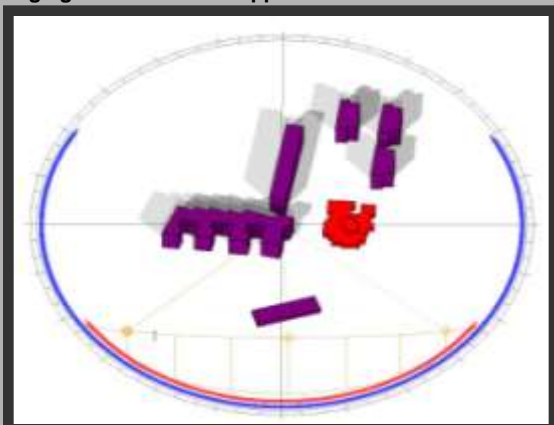
- Collocare eventuali collettori solari e/o fotovoltaici in sistemi integrati.
- Copertura da verificare incidenza solare



Venti prevalenti (estivi -giallo)-(invernali -blu)



21-giugno – ombre sovrapposte ore 9-12-15



21-dicembre – ombre sovrapposte ore 9-12-15

© LE QUALITA'

**E1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**

La realizzazione dell'asilo è coerente con le condizioni e le premesse presenti al momento della progettazione. E' collocato nel lotto, grazie alla forma allungata dello stesso, in modo da non occuparne il centro e da lasciare su due lati aree libere utilizzabili. Segue un basso profilo così da apparire come una piccola architettura adatta ad un giardino. Utilizza un sistema costruttivo prefabbricato su di una maglia modulare prestabilita idoneo a consentire configurazioni spaziali varie e articolate.

Qualche dubbio sorge invece nel pensare che tra le aspettative dei progettisti ci fosse il permanere dell'edificio per cinquanta anni. Le fitte strutture e il perimetro frastagliato condizionano la trasformabilità dell'asilo in funzione di mutate esigenze pedagogiche. I sistemi di isolamento delle tamponature cieche e vetrate richiedono sostanziosi interventi per l'adeguamento alle nuove prestazioni richieste. Queste ed altre caratteristiche di non conformità già oggi rilevabili potrebbero fare riflettere sulla opportunità di investire in futuro su tali strutture.

L'asilo, nella configurazione conseguente ai lavori eseguiti nel 2009, è vario, colorato, e presenta soluzioni spaziali non scontate.

**E2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA**

Gli interni dell'asilo sono stati ristrutturati da pochi mesi. Sebbene la frammentazione dello spazio centrale faccia perdere chiarezza all'insieme e i nuovi spazi destinati a ingresso e distribuzione risultino notevolmente ridotti, il complesso è curato e non necessita di ulteriori interventi.

La collocazione di strutture e giochi all'aperto potrà rendere piacevole l'attività dei bambini nei due giardini alberati.

La sistemazione delle zone di confine con opportune essenze potrà proteggere l'area da sole, vento e traffico urbano.

Le coperture sono disponibili per collettori solari o fotovoltaici